



N° 65

MAGGIO 1982

PROGRAMMA DEL MESE DI GIUGNO 1982

MARTEDI 1 CHIUSO

VENERDI 4 SCUOLA DELLA MAGIA

Primi incontri con la prestigiazione a cura di Attilio Puddu.
Ore 21.15 - Devono partecipare i nuovi iscritti al Circolo e che non hanno ancora sostenuto l'esame di ammissione definitiva.

BIBLIOTECA

A cura di Michelangelo Francone.
Ore 21.15/23.00.

IL PRESTIGIATORE MODERNO

Ore 21.30 - Riunione del Comitato di Redazione.

LUNEDI 7 RIUNIONE DEL COMITATO DIRETTIVO

Ore 21.00 - Possono partecipare solo i Membri del Comitato Direttivo.

MARTEDI 8 SCUOLA DELLA MAGIA

Corso sui dadi a cura di Robert.
Ore 20.30 - Possono partecipare solo i Soci iscritti al corso.

VENERDI 11 SPETTACOLO DI MICROMAGIA

Ore 21.15 - Possono assistere amici e familiari dei Soci purchè abbiano avvertito precedentemente la segreteria.

Si esibiranno:

ROBERT

ROXY

VICTOR

MARTEDI 15 SCUOLA DELLA MAGIA

Corso di Magia Generale a cura di Victor.

Ore 20.30 - Possono partecipare solo i Soci iscritti al corso.

VENERDI 18 PROIEZIONI TELEVISIVE

Ore 21.15 - A cura di Domenico Gnisci e Pino Rolle.

Saranno trasmessi i filmati inerenti la conferenza di Roxy durante il congresso "Saint Vincent '81" e il gala dell'ultimo "Raduno Magico di Primavera" di San benigno.

MARTEDI 22 SCUOLA DELLA MAGIA

Corso di origami a cura di Ennio Capra.

Ore 20.30 - Possono partecipare solo i Soci iscritti al corso.

VENERDI 25 SCUOLA DELLA MAGIA

Concorso sul tema della Micromagia.

Coloro che vogliono partecipare al concorso devono mettersi in contatto con il signor Michele Francone.

DOMENICA 27 GITA SOCIALE

Vedere il programma dettagliato in altra pagina del notiziario.

VENERDI 29 SCUOLA DELLA MAGIA

Stage Matemagico.

Ore 20.30 - Possono partecipare solo i Soci iscritti al corso.

Al prossimo Congresso FISM di Losanna, si registrerà una numerosissima partecipazione dei nostri Soci. Nel prossimo numero porteremo a conoscenza di tutti i nostri lettori qual'è l'iniziativa che il Circolo Amici della Magia di Torino ha promosso per la manifestazione.

GITA SOCIALE 1982

Domenica 27 giugno, prossimo si svolgerà l'annuale gita estiva del Circolo Amici della Magia, alla quale possono partecipare gli iscritti di tutte le associazioni magiche con i loro familiari e amici.

La località scelta per quest'anno, come già precedentemente annunciato, è Lanzo, graziosa cittadina ai piedi delle Alpi e all'inizio delle omonime valli, molto conosciuta come località di villeggiatura e per i suoi storici monumenti.

Il programma predisposto per la gita prevede molte attività che faranno trascorrere ai convenuti una simpatica giornata all'insegna dell'allegria, della magia e... della buona tavola:

Ecco nel dettaglio il programma:

- Ore 8.00 Partenza da Caselle del "3° Criterium Ciclistico dei Maghi", riservato agli iscritti delle varie associazioni magiche.
- Ore 9.00 Arrivo a Lanzo della gara ciclistica.
- Ore 10.00 Inizio della caccia al tesoro a squadre con ricchi premi per i partecipanti.
- Ore 12.45 Pranzo sociale (facoltativo), con ricco menù locale e con spettacolo magico-culinario.
- Ore 16.30 Incontro di calcio fra i maghi.
- Ore 18.00 Conferenza magicomica con sorprese.
- Ore 21.00 Gran gala della magia con la partecipazione di famosi maghi.

Le quote di partecipazione, che danno diritto a partecipare a tutte le attività, gala incluso, sono le seguenti:

Senza il pranzo sociale £ 5.000

Con il pranzo sociale £ 18.000

Per il pranzo è obbligatoria la prenotazione entro il 22 giugno prossimo.



DON BOSCO

Saltimbanchi, giocolieri, funamboli, prestigiatori ... e altri artisti di felliniana memoria, non hanno mai avuto difficoltà ad allestire il loro spettacolo di fronte ad un pubblico curioso ed improvvisato: la pista di un circo, un teatrino parrocchiale, un prato, un cortile ... tutti i luoghi erano occasione di rappresentazioni fantastiche e meravigliose.

Siamo all'inizio dell' 800. All'ombra dei famosi Powell, Houdin, Bosco, Davemport, cresceva una miriade di mediocri prestigiatori, che vendevano sulle piazze, in occasione di fiere e mercati, onore e abilità.

A Murialdo, a Chieri, a Castelnuovo (tutte località piemontesi presso Torino n.d.r.)... era sempre presente tra le prime file un attento "moccioso" dell'età di dieci anni. Prestava la massima attenzione alle loro prodezze, tanto da sorprenderne ogni gesto, scoprirne ogni astuzia ed apprendere la loro destrezza.

Tornato a casa, si esercitava a ripetere i giochi che aveva appena visto, finchè non riusciva a farli perfettamente.

Il nome di questo valente e curioso ragazzo era Giovanni Bosco, patrono dei prestigiatori occidentali, nato, dice il Dif, "nella più miserabile frazione di Castelnuovo d'Asti, presso Torino, in una nazione, l'Italia, Pays d'election des bateleurs". La prestigiazione fu il suo "violon d'Ingres". Fare il bene, anche nei momenti di svago e di riposo era la vita di Giovanni.

"Solevo, spesso" - scrive l'ormai famoso Don Bosco - "dare pubblici e privati spettacoli. In quei trattenimenti talora cantavo, talora suonavo, o componevo versi che si giudicavano capi d'opera, ma che in realtà non erano altro che brani d'autore accomodati agli argomenti proposti. Cresceva poi la meraviglia nell'eseguire i giochi di prestigio. Il veder uscire da un piccolo bussolotto mille palline tutte più grosse del recipiente, da una piccola sacca tirar fuori mille uova, erano cose che facevano trasecolare. Quando poi mi vedevano raccogliere pallottole dalla punta del naso degli astanti, indovinare i denari delle tasche altrui, quando col semplice tocco delle dita si riducevano in polvere monete di qualsiasi metallo, o si faceva comparire l'intera udienza di orribile aspetto o anche senza teste, ciò cagionava meraviglia, perchè a quell'epoca tali giochi, essendo poco conosciuti, parevano cose dell'altro mondo".

Ma per allestire quanto occorreva per siffatti divertimenti, occorrevano spese, e anche molte. Giovanni, che era povero ma industrioso, si aggiustava.

Era espertissimo ad uccellare con la trappola, con la gabbia, con il vischio, con il laccio. Praticissimo di nidiate, faceva buona raccolta di uccelli di ogni specie, che

sapeva vendere assai bene. Fabbricava cappelli di paglia, canestri e cestelli che portava sul mercato. Anche i funghi e le erbe aromatiche erano per lui fonte di guadagno e persino la caccia alle serpi gli procurava utile.

La mamma che osservava ogni cosa attentamente, lo lasciava fare, perchè intuiva lo scopo nobile del suo Giovannino, il quale, fin da quell'età, faceva presagire di sè grandi cose.



Tutti i nuovi Soci, che non hanno ancora sostenuto l'esame di ammissione definitivo alla nostra associazione, sono pregati di mettersi in contatto con il Signor Attilio Puddu. Ricordiamo che coloro che non hanno ancora superato l'esame non possono partecipare a molte delle attività del Circolo.

Intervista a Carlos Saravia

Incontro Carlos Saravia allo studio 7 del centro di produzione televisivo di Roma dove sta registrando una serie di trasmissioni dal titolo « TIP TAP CLUB ». E' curioso trovare questo signore dall'aria seria, in smoking, in mezzo a giovani ed avvenenti ragazze, con in mano un pupazzo dalla bocca snodata e pensarlo laureato in teologia, filosofia e letteratura spagnola, tutte cose che insegna all'università messicana di Torreon.

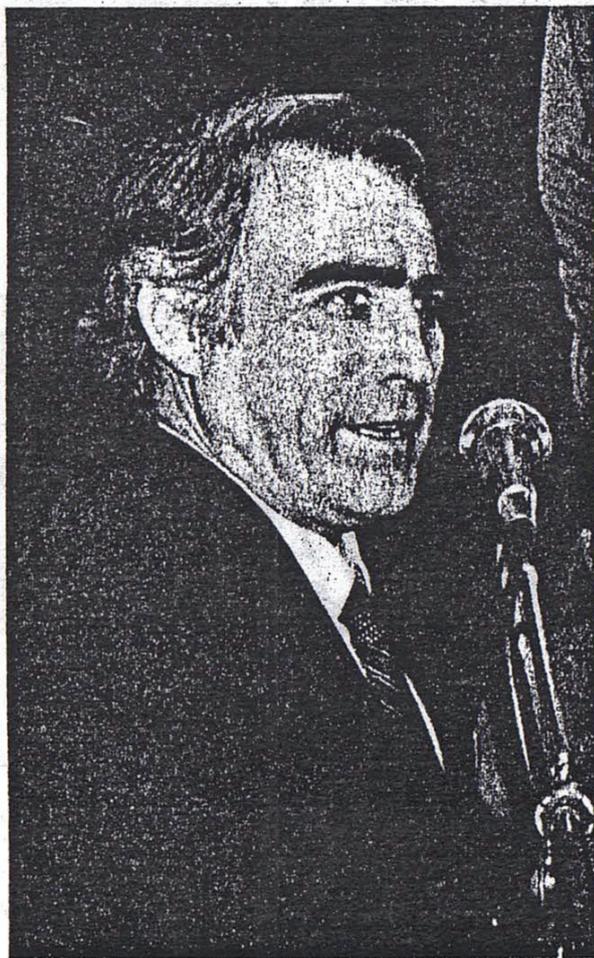
In Messico insegnante, in Italia ventriloquo. « La mia vera professione è... era l'insegnamento, la ventriloquia un hobby. Sono venuto a Roma per laurearmi in teologia presso l'università lateranense, per mantenermi mi sono messo a fare l'unica cosa che sapevo fare: far vivere i miei pupazzi. Mi sono laureato ma ho cambiato anche mestiere: non insegno ma vado in giro a fare spettacolo ».

— Come si fa a parlare con la bocca chiusa? — chiedo, ma lui va avanti « ...non è vero che lo faccio per soldi, anche se i soldi sono importanti e servono, lo faccio perché amo i miei pupazzi, amo farli vivere ». I suoi occhi sono azzurri, chiari come quelli di un bambino, ma la sua faccia, gran bella faccia, ha sempre la fronte corrugata.

« Sono sette anni che vivo a Roma e forse mi ci fermerò ancora - dice - potrei fare spettacolo in tutto il mondo ma non voglio andarmene dall'Italia. Un giorno, quando sarò vecchio, ritornerò sicuramente all'insegnamento ». Parla sottovoce, come a se stesso, in un italiano perfetto. « ...continuo sempre a studiare, la vocazione per la teologia è "fortissima". Spero un giorno di riuscire a conciliare le due professioni. Devo trovare la maniera di fare teologia con i miei pupazzi. La teologia è una cosa seria ma anche allegra e questo mi fa bene

Ma come si fa a parlare con la bocca chiusa?

E' messicano, plurilaureato ma con la passione nel sangue del ventriloquo fin da bambino: i suoi pupazzi, affascinanti e... animati fanno impazzire grandi e piccini



sperare per i miei pupazzi impertinenti.

— Come si fa a parlare con la bocca chiusa? — chiedo ancora.

Si passa una mano sulla fronte come a scacciare un pensiero. « Una volta in Messico ho tenuto una lezione di filosofia del diritto utilizzando i miei pupazzi, gli allievi che per la prima volta gremivano la sala hanno gradito molto la cosa e apprezzato la lezione... » si spolvera i revers dello smoking « ...come insegnante ero ritenuto un "artista" per il mio carattere stravagante. Non so se sono un artista, forse sì! Tutti possiamo diventare ventriloqui e parlare con le contrazioni dello stomaco, ma questo non basta. Da bambino per poco non faccio impazzire mia nonna: le parlavo sempre con la bocca chiusa. Il mio sogno, però, era di far vivere un pupazzo che mi ero costruito, volevo che si animasse, non soltanto che parlasse, e quando ci sono riuscito, a dodici anni ho rischiato d'impazzire lo, ma dalla gioia... »

— Come si fa a parlare con la bocca chiusa? — richiedo.

« ...ora ho tanti personaggi ma quelli che amo di più sono proprio due "bambini": Kochito impertinente, prepotente, forte; Chicco debole, tranquillo, stupidino, brutto: non so quale mi somigli di più, forse mi somigliano tutti e due ».

La fronte mentre parlava dei suoi pupazzi si era distesa ora ritorna a corrugarsi « ...sai il lavoro è una cosa molto seria, credo che sia la cosa più bella che possa fare l'uomo. Io amo lavorare e lavoro per guadagnare e guadagno per vivere, ho il successo che merito, ma onestamente mi interessano di più i soldi, questo non è un lavoro che si può fare per tutta la vita... quello che guadagno me lo sudo, esercizi, serate, serate, esercizi.



Carlos Saravia con il suo pupazzo preferito « Kochito » durante un numero registrato per la televisione italiana.

Mi addolora far vivere i miei "pupazzi" facendoli lavorare, i bambini dovrebbero solo giocare e io vorrei che i miei "bambini" si divertissero con altri bambini veri ».

Prende Kochito in mano gli fa aprire e chiudere due o tre volte la bocca «...come professore insegnavo delle cose, trasmettevo ad altri pensieri idee e ora anche con i miei personaggi faccio lo stesso, forse dico delle cose più semplici ma sicuramente utili... tutte e due le professioni mi piacciono ».

Continua a guardarsi il

suo Kochito «...la mia più grossa soddisfazione è vedere le mie creazioni amate dagli altri come le amo io ». Si scuote come da un pensiero che lo aveva imprigionato e mi chiede: « Per l'intervista vuoi farmi qualche domanda? ».

Rispondo di no e che ormai l'intervista è come fatta. Me ne vado salutandolo il suo Kochito. Non sono riuscito a scoprire come si parla a bocca chiusa ma ho scoperto che il ventriloquo non è un fenomeno da baraccone ma un uomo.

Franco Solfiti

Origami: l'arte di creare fiori e animali con la carta

Chi avrebbe mai pensato che la barchetta di carta fatta a scuola potesse rientrare nell'antica arte magica del piegare la carta, detta origami?

Il termine e l'arte sono giapponesi, ma fabbricare figure piegando la carta pare essere una necessità umana istintiva e universale, per cui l'area d'origine e la data di nascita dell'origami diventano quanto mai incerte.

A guidarci nel delicato mondo di fiori, animali, farfalle, insetti e uccelli (tutti sempre fatti con un solo foglietto quadrato di carta ripiegata) è Dario Villone, insegnante con Anna Allemand del corso di «origami» che si tiene in corso Pascoli n. 5 (tel. 598.813).

Scopo del corso è non solo l'apprendimento di una tecnica creativa, ma pure il dissolvimento dello stress, in quanto «partorire un oggetto richiede una totale attenzione che ferma il pensiero». Le regole necessarie alla costruzione di rami e mazzi di fiori sono semplici ma inderogabili: proibito tagliare o incollare, anche se i bravissimi godono poi, una volta acquisita la padronanza della tecnica, di una totale libertà, quale fogli di carta rettangolari o gli «eretici» colpi di forbice.

Piegando foglietti si può quindi riordinare la mente meglio che sottoponendosi alla moderna psicanalisi? Se su questo è forse lecito avanzare qualche dubbio, i frequentatori dei corsi (Insegnanti, giovani universitari ma soprattutto industriali e professionisti che «non hanno perso il senso dell'avventura») possono però certamente imparare una riposante tecnica per fabbricare minuscoli capolavori, adattissimi ad adornare pareti e ripiani come testimoniano le «mostre di origami» periodicamente organizzate.

m. d. b.

UN CASTELLO MAGICO

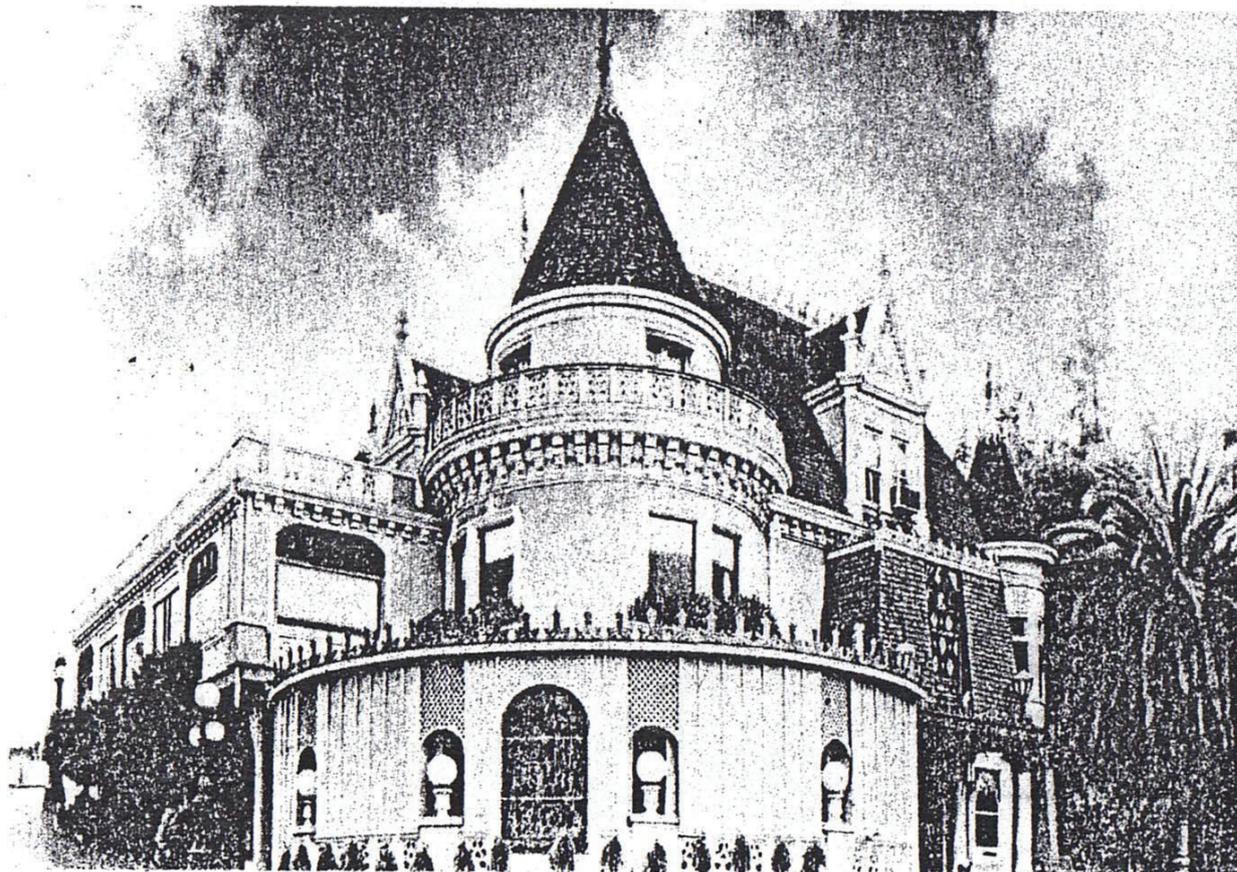
I suoi vicini, le sontuose ville e gli chalets pluriaddobbati dei divi dello schermo, lo circondano di attenzioni e di rispetto: lui, dall'alto delle sue torri ammicca con simpatia, dimenticando per un attimo quella sua aria imperscrutabile e misteriosa. Lui, mecca dell'Illusione, tabernacolo dell'Impossibile, tempio sacro dei Magici Artifici: il Magic Castle. In un ambiente incantato, a pochi passi dalle fantasmagoriche fabbriche dei sogni in celluloide, il simbolo inviolabile di quest'arte antica non poteva trovare che qui la sua collocazione naturale. Qui, ove tutto è fiaba, mistero e fantasia. Le sue eleganti sale in stile liberty sono luogo d'incontro di stelle della Magia internazionale; il suo palcoscenico, sempre illuminato, è il traguardo più ambito per i più validi artefici di spettacolo del momento. E' qui che, davanti ad una platea di colleghi illustri, viene conferito il prestigioso "Castello Magico d'oro" al più bravo mago dell'anno, a conferma di una carriera artistica completa.

L'ingresso, salvo eccezioni, è strettamente riservato ai Soci, e l'indirizzo è:

MAGIC CASTLE - THE ACADEMY OF MAGICAL ARTS

7001 Franklin Avenue - HOLLYWOOD 90028 - USA

L'abito da sera è di rigore, naturalmente.



IL PRESTIGIATORE

da Der Jahrmarkt (Alla fiera), 1840 circa
dal libro di Alexander Adrion L'arte della magia

Venite a vedere un altro uomo
che sa far magie e stregonerie.
Ma qualunque cosa faccia
son giochi puri, senza malizia.
Quando alza la bacchetta
ogni compito gli riesce.
Comanda: uno, due, tre
e la magia è bell'e fatta!
Vi mostra bicchieri, sono vuoti
poi li capovolge, gli uni, gli altri
e come per miracolo
appaion sfere, passeri, colombe.
Si fa prestare un orologio
e lo pesta in un mortaio,
facendolo in mille pezzi
eppure tutt'intero lo restituisce.
In questo modo egli inganna
l'occhio, l'orecchio, senza sosta,
con carte, anelli, monete, coltelli.
Se uno o l'altro oggetto gli manca
se lo procura con gra destrezza.
Quant'anche seguite le sue mosse,
non vedrete mai com'egli fa.
Con giusta abilità in tante arti
son molte le cose che si fanno.
Ma la magia, quella vera,
é un'arte che nessuno conosce;
perchè se uno la sapesse fare
la userebbe soprattutto per far ..., soldi,
e non dovrebbe sulle strade,
come qui, mostrarsi per denaro.

"SAINT VINCENT '84"

Dal 1° maggio corrente sono aperte le iscrizioni al nostro prossimo congresso internazionale che si terrà a Saint Vincent nei giorni 16/17/18/19 maggio 1984.

Con imparzialità, i posti saranno assegnati in base all'iscrizione, con il versamento della quota, per cui i primi iscritti saranno avvantaggiati. Il Comitato Direttivo del Circolo ha anche deciso di istituire quote proporzionalmente più basse in funzione della data di iscrizione. Il motto e la filosofia di questa iniziativa è: chi prima si iscrive paga meno e ha il posto migliore.

Dal prossimo numero di questo notiziario pubblicheremo l'elenco degli iscritti con la data di versamento della quota. Tutti poi potranno verificare la loro posizione d'iscrizione.

Un'altro principio che abbiamo sempre adottato nei nostri congressi, quello cioè di istituire una quota più bassa per i familiari, continua anche per questa manifestazione.

In linea di massima le attività di "Saint Vincent '84" saranno le seguenti:

- Uno spettacolo teatrale internazionale
- Uno spettacolo teatrale di gala con pranzo
- Uno spettacolo di close-up
- Oltre 25 case magiche da tutto il mondo
- 5/6 conferenze internazionali
- Concorso per 7/8 categorie con 21/24 premi
- Concorso per il "Premio Bustelli 1984"
- Gran premio di cartomagia
- Concorso internazionale per videotapes
- 1° concorso internazionale per conferenzieri
- Omaggi per tutti i congressisti
- Proiezioni televisive e cinematografiche
- Ingresso gratuito al casinò
- Gita ai monumenti della Valle d'Aosta
- Seminari e tavole rotonde
- Work-shop e incontri
- Scambi internazionali di magia

Il programma definitivo sarà varato e comunicato a tutti gli iscritti con notevole anticipo.

Le quote d'iscrizione al congresso sono le seguenti:

		CONGRESSISTA	FAMILIARE
Dal	1/5/82		
Al	31/8/82	£ 80.000	£ 60.000
Dal	1/9/82		
Al	31/1/83	£ 90.000	£ 70.000
Dal	1/2/83		
Al	31/8/83	£ 100.000	£ 80.000
Dal	1/9/83		
Al	31/12/83	£ 110.000	£ 90.000
Dal	1/1/1984	£ 120.000	£ 100.000

Non mancate a questo congresso che vi assicuriamo spettacolare. Siate fra i primi iscritti. Anche perchè i posti saranno limitati.

Nel prossimo mese sarà istituito il Comitato Organizzativo del congresso. Ogni membro del Comitato avrà ampio mandato per una delle attività. I Soci che hanno intenzione di far parte dell'organizzazione sono pregati di mettersi subito in contatto con il nostro Presidente Vittorio Balli o con il nostro Vicepresidente Gianni Pasqua.

"Saint Vincent '84" sarà presentato in anteprima al prossimo Congresso mondiale FISM di Losanna. Ogni congressista riceverà in omaggio un simpatico gioco e una stampa artistica. Questi omaggi saranno inviati subito anche a tutti i nostri Soci che si iscrivono al "Saint Vincent '84" e che non possono partecipare al FISM di Losanna. La segreteria del circolo è a disposizione di chi desidera più ampie informazioni in merito. Non mancate a questa nostra importante e futura manifestazione.



Domenica 9 maggio scorso, nel programma televisivo "Domenica in ...", abbiamo potuto assistere ad una eccezionale esibizione del nostro Presidente Onorario Silvan. Con la conosciuta maestria ha eseguito lo spettacolare effetto della donna tagliata in quattro pezzi e poi ricomposta in modo errato e il gioco delle carte infilzate nella spada con un finale nuovo e decisamente piacevolissimo.

LOGICI PER MAGIA

Aula Magna dell'Istituto di Logica Matematica del Lehman College di New York, una mattina di un giorno qualsiasi: un'atmosfera di vivace curiosità prelude l'arrivo del professore.

Tra il mormorio di fondo un giovane studente bisbiglia al vicino incomprensibili parole:

"...eppur ti dico, caro collega, che l'Unicorno al sabato dice la verità; è Tweedledee che al lunedì è un emerito bugiardo! A riguardo invece dello scrigno di Porzia ..." - Ma non fa in tempo a continuare che un terzo giovanotto, affannosamente: "Presto ragazzi! Qual'è il segreto del Gran Sacerdote del Mare di Baal? Non ho chiuso occhio tutta la notte!" - "Baal?" - interrompe un quarto, oltremodo scoraggiato - "...ma non vuol dire 'si' nel dialetto degli Zombie di Maya?" Era chiaro che il poveretto non aveva inteso bene o quantomeno ben ripassato la lezione.

Ma all'improvviso tutto tace. Elegante, simpatico, con un luminoso sorriso sulle labbra il professor Smullyan irrompe sicuro nella grande aula e guadagnando la cattedra: "Scusate il ritardo amici, mi è capitato ancora un fatto strano. Giungo proprio ora da un insolito paese di due soli abitanti dove Blee (il primo) afferma che Bloo (il secondo) è un bugiardo, mentre Bloo asserisce che Blee è sincero ..."

Un momento di panico totale incombe sulla studentesca, poi una fragorosa risata risolve ogni indugio.

"Bravi," - aggiunge soddisfatto - "...avete subito capito che un paese del genere non può esistere!" (La soluzione al fondo).

Sembra il prologo di una commedia umoristica, eppure il professor Smullyan esiste ed i suoi corsi universitari godono, in America, dei più apprezzati consensi.

Docente di logica matematica e teorico della ricorsività, noto oltreoceano anche per una preziosa introduzione al Taoismo e alla disciplina Zen, oltre che valente illusionista, Raymond Smullyan è una delle menti più eclettiche della cultura contemporanea. Con un'ineguagliabile capacità espressiva dissimula dietro paradossi e giochi di prestigio difficili questioni; non più monotono conferenziere, ma animatore di una platea avvinta e divertita.

Ne è conferma il suo recente trattato di logica enigmistica dove Dracula e gli Zombie, protagonisti di problemi deducibili e non più calcolabili, sono l'invito sottinteso a nuove valutazioni di linguaggio e proposizione, mentre Epimenide da Creta nel suo beffardo paradosso "Tutti i cretesi sono bugiardi" (soffermatevi per un attimo) riesce, giocando con l'intuizione, a penetrare meglio nei più reconditi meandri del pensiero.

Ed ecco Alice di ritorno dal Paese delle Meraviglie e Porzia shakesperiana con i suoi scrigni magici in una galoppata fantastica, con il Leone e l'Unicorno cavalieri e mentitori, attraverso emisferi incantati alla scoperta dell'ultimo segreto dell'universo: il Nulla.

Una raccolta unica di rompicapi ed intrighi magici, fra i titoli di repertorio, per stimolare in un gioco così scherzosamente serio la nostra fantasia.

A proposito: qual'è il titolo di questo libro?

Appunto,

"Qual'è il titolo di questo libro?" (Zanichelli).

(La soluzione non può esistere, perchè se Blee è sincero allora Bloo è bugiardo e come tale non potrebbe fare la sua affermazione. Viceversa se Blee è bugiardo, allora Bloo non è più bugiardo e la sua affermazione diventa vera, per cui Blee risulta sincero. Dunque, Blee non può essere nè sincero nè bugiardo senza contraddirsi).



I PATITI DELL'ILLUSIONISMO HANNO UNA «SCUOLA»

da "LA STAMPA"
sabato 8/5/1982

Imparano a diventare maghi

Colombe e conigli che sbucano dal cappello o da sotto la giacca, mazzi di carte che in abili mani diventano magici, nodi che si sciolgono come se non fossero mai stati fatti: la chiave per capire questi e gli altri segreti dei più strabilianti prestigiatori è gelosamente custodita dagli «Amici della Magia», un circolo di appassionati dell'illusionismo e della prestidigitazione con poco più di duecento soci.

A chi si sente attratto da queste difficili arti e vuole cimentarsi, il Circolo offre l'opportunità di alcuni «Primi in-

contri con la prestidigitazione» nella sede di via S. Chiara 23. Ufficialmente occorre essere presentati da due soci ma l'ambiente è cordiale: non è difficile fare amicizia e mostrare la propria buona volontà.

I nuovi aspiranti maghi potranno assistere alle esibizioni e alle successive spiegazioni di alcuni famosi illusionisti. Poi saranno ammessi a un esame finale per vedere quanto hanno imparato e il loro grado di attitudine. Solamente dopo l'esame potranno considerarsi iniziati e diventeranno anche loro gelosi custodi dei trucchi imparati.

Il Circolo non dice a tutti il

«come si fa». Anzi, insegna addirittura come fare per soddisfare le domande dello spettatore curioso senza però svelargli il segreto. Da questa scuola fatta di riserbo sono usciti alcuni prestigiatori di fama: Alexander, Victor (che è presidente del circolo), Pocker.

Ma la maggior parte dei soci non ha ceduto alle cifre da capogiro offerte ai professionisti e preferisce praticare l'arte per piacere proprio e di pochi intimi. Una precisazione: il circolo «Amici della Magia» non ha niente a che vedere con l'occultismo. Nessuno qui promette incantesimi.

D. V.



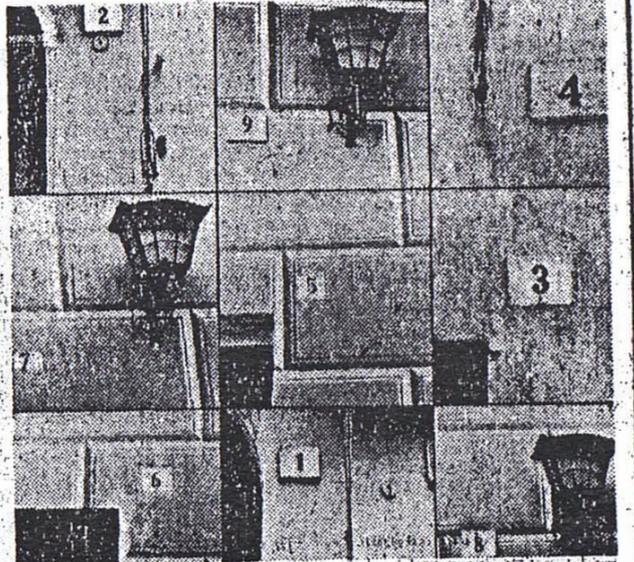
Il mago Merlino incontra nella foresta di Brocéliande la fata Viviana (da uno smalto di Limoges conservato al Louvre di Parigi)

Quadrati magici sulla strada

Il 21 novembre dell'anno scorso davamo notizia di un quadrato magico di ordine 64 realizzato da Adriano Grazioli. Sergio Alessandria (Torino, via Segantini 98/b) ci scrive di aver realizzato un quadrato magico di ordine 81. Giuriamo la notizia a chi fosse interessato a cavarne un bel poster.

Qui accanto pubblichiamo la riproduzione di un fotomontaggio di Sandro Dorna, recentemente esibito a Torino alla Galleria Martano.

Lavorando sul principio di quadrati magici di ordine 3, Sandro Dorna ha raggruppato numeri civici di varie città, italiane e alsaziane: un modo poetico per suggerire quanto ci sia di fiabesco e sinistro in certe case, nei sentieri fantastici che si possono intrecciare in una stessa strada per

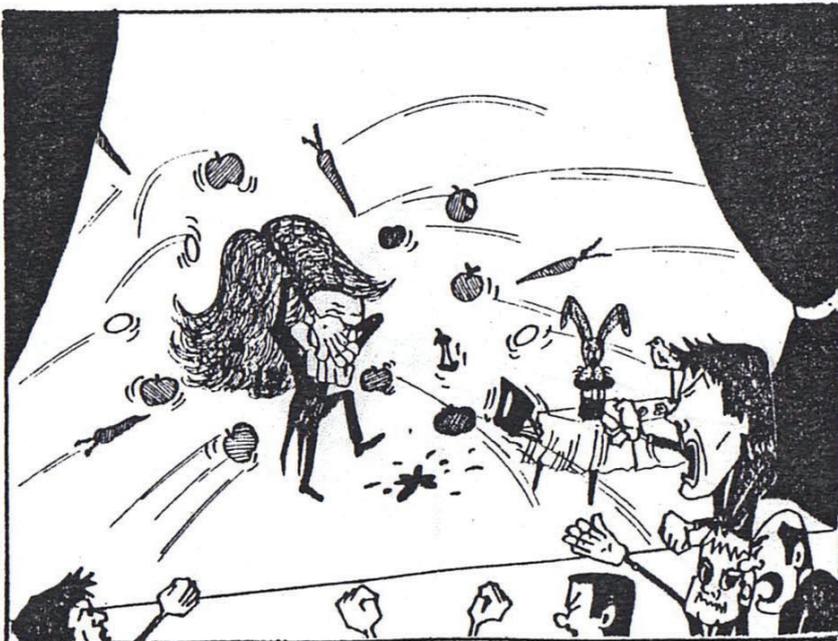
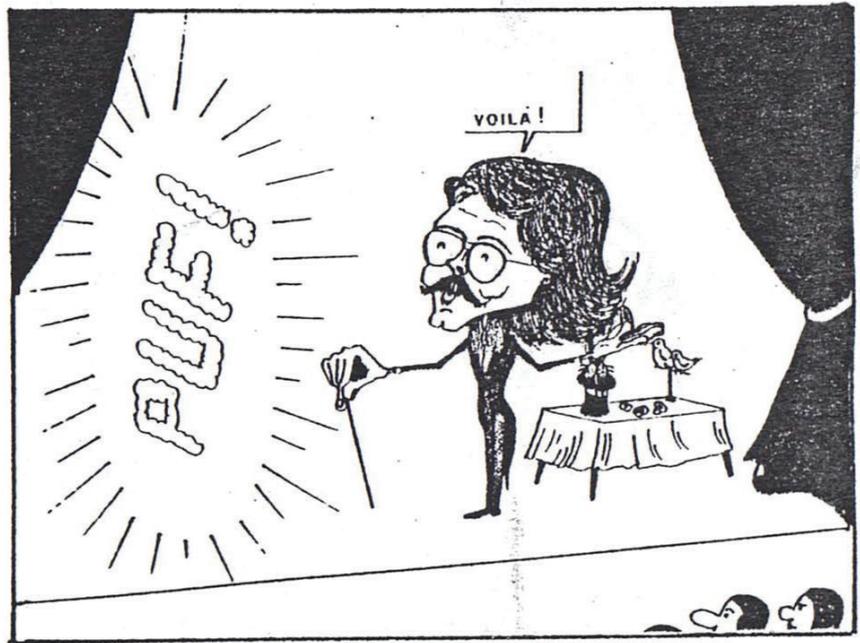
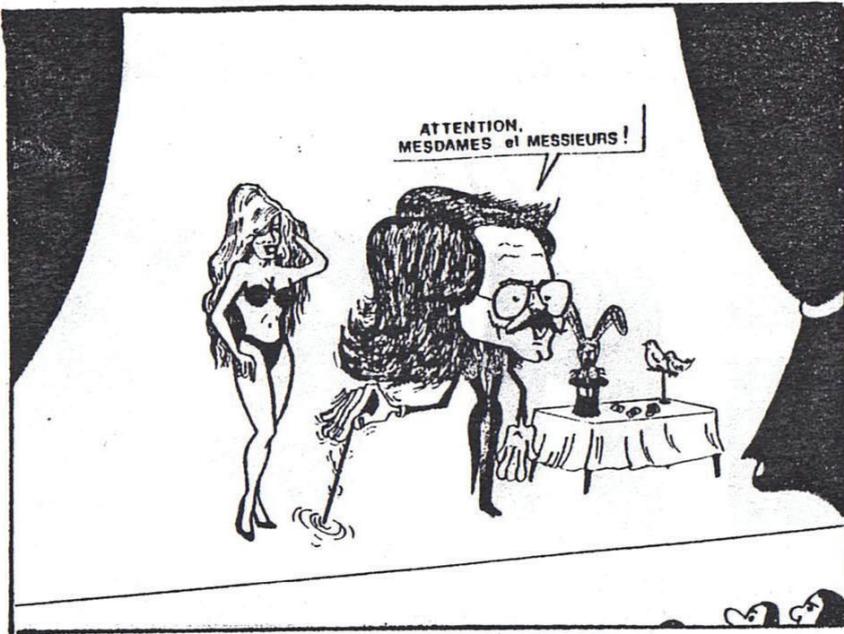


Andare da una porta all'altra. Vicine e parenti, streghe e serpenti.

Sandro Dorna ha anche pubblicato recentemente il suo secondo libro di anagrammi (C'è l'arte non lascia, Martano editore). Il primo libro di anagrammi di Dorna, Anagramma è gioco tosto, era stato pubblicato a Padova nel 1978 da Mastrogiacomo con prefazione di Umberto Eco.

Anagramma è gioco tosto è anagramma di Mastrogiacomo editore. Quanto a C'è l'arte non lascia, è anagramma di Enrico Castellani. Mentre Anagramma è gioco tosto ventiquattro giocato su immagini varie, C'è l'arte non lascia si riferisce solo a pittori contemporanei e raggiunge risultati prodigiosi («Alberto Savinio - vi sono bi-realtà»).

da "TUTTOLIBRI"
sabato 8/5/1982



Club des Magiciens de Lausanne

PRESENTE

FISM 82

BIENVENUE

WILLKOMMEN

WELCOME

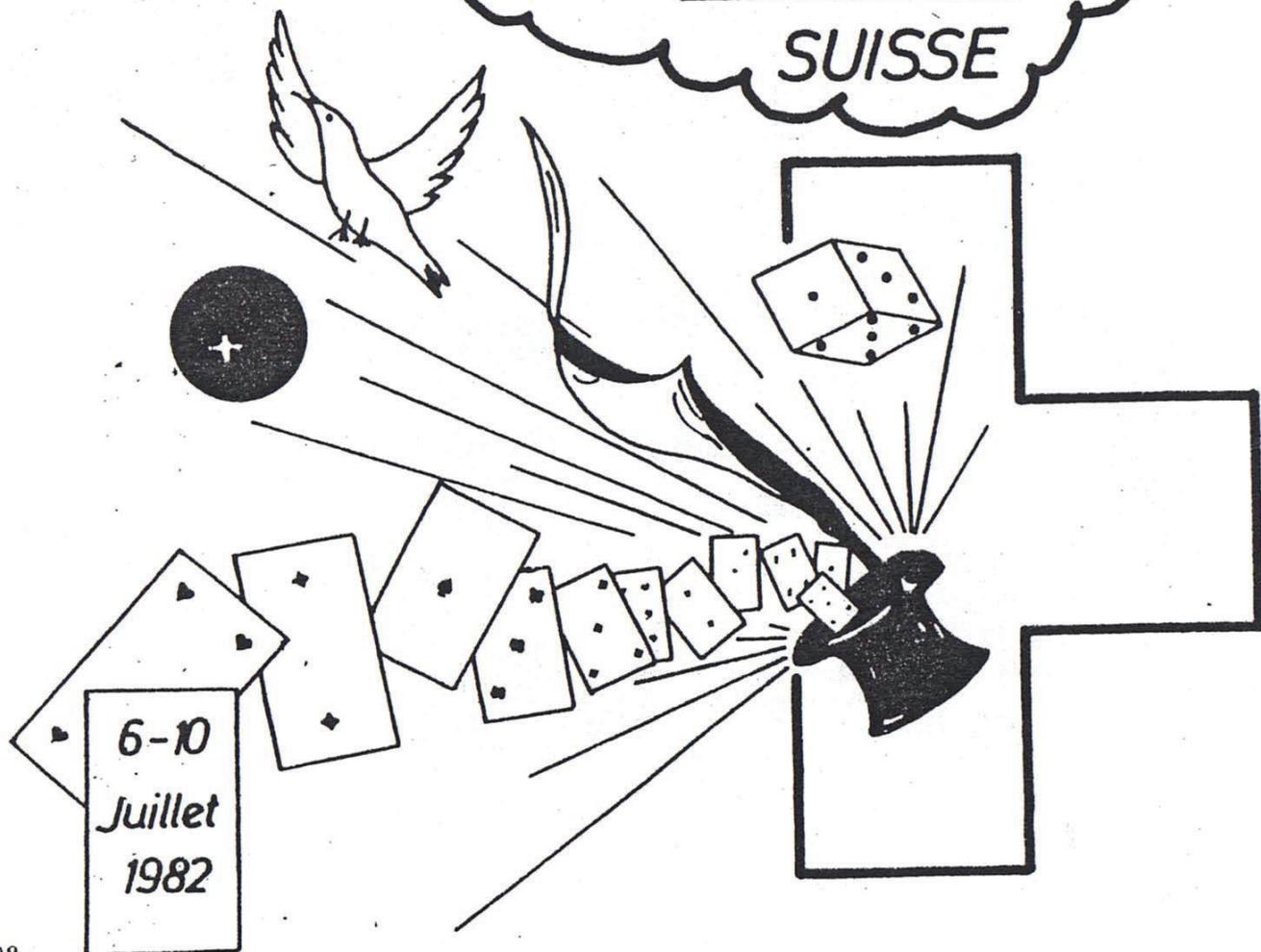
au 15^{ème} Congrès FISM

FISM 82

CASE POSTALE 248

1000 LAUSANNE 6

SUISSE



6-10
Juillet
1982

1° TROFEO MAGICO DI SCI 1982

In una giornata piena di sole (6 marzo 1981) e con una neve quasi ... magica si è svolto a Sportinia -Sauze d'Oulx il "1° TROFEO MAGICO DI SCI".

Gianni Pasqua è stato il promotore dell'iniziativa e Sergio Accetti ne è stato l'organizzatore.

La gara era aperta a tutti i Maghi dei Circoli italiani e l'augurio è che l'iniziativa possa svilupparsi e trovare in futuro una partecipazione più ampia e completa.

Il successo è stato strepitoso ed a Sportinia ne parlano ancora adesso.

Prima della gara, nelle code per la salita sugli impianti, i Maghi non finivano di stupire gli sportivi con trucchi, manipolazioni ed effetti divertenti che venivano presentati in un ambiente tutto particolare.

La curiosità ed il divertimento hanno portato molti sciatori a seguire la gara soprattutto per la presenza di un apripista eccezionale. Infatti il nostro Socio Franco Orecchia, in arte Professor Garboggia, vestito in frak e cilindro, con decorazioni e medaglie, tanto da lasciare intravedere a malapena il pettorale di gara con il numero simbolico 100, ha aperto le ostilità scendendo in precario equilibrio tra le numerose porte dello Slalom.

Ma la magia tutto può ed infatti, tra le più vive esclamazioni, il Professor Garboggia ha tagliato il traguardo sano e salvo e soprattutto con il suo ricco abbigliamento integro e completo. Poi hanno fatto seguito tutti i partecipanti: chi più veloce e sicuro e chi più incerto e lento. Qualcuno è sparito fra le porte del percorso, ma pare abbia poi fatto la sua riapparizione al posto di ristori.

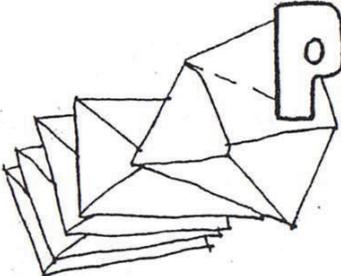
I trofei messi in palio dal Circolo Amici della Magia, sono andati nell'ordine a:

VALEY	Vincitore per l'anno 1981
G.P. BERTONI	Secondo arrivato
SERGIO ACCETTI	Terzo arrivato

A tutti i numerosi partecipanti è stata donata una medaglia ricordo della gara per premiare l'agonismo e la partecipazione quasi eroica che hanno dimostrato.

Un invito a tutti gli appassionati dello sci a non mancare all'appuntamento con il "2° TROFEO MAGICO DI SCI" del prossimo 1983.





POSTA MAGICA

A cura di PINO ROLLE

Un giovane Socio chiede notizie sul gioco truccato ed in particolare sui sistemi per contraffare le carte o altri materiali usati nel gioco d'azzardo.

L'argomento è vasto e lo spazio riservato alla posta magica non ne consente purtroppo uno svolgimento completo. Siamo però certi che quanto contenuto nella risposta sarà di valido aiuto per approfondire la propria cultura cartomagica.

Caro Amico, mi fa molto piacere questa tua domanda in quanto mi permette di trattare un argomento che, per le sue radici antichissime ed il suo naturale evolversi con la storia dell'uomo, mi ha sempre attratto in modo particolare. Il gioco d'azzardo infatti, essendo in grado d'offrire emozioni particolari, è denominatore comune agli uomini di ogni epoca. Non deve quindi stupire che qualche disonesto, sin dall'antichità, abbia pensato di sfruttare questa debolezza umana per trarne un costante vantaggio nei confronti dell'avversario. Quanto ti scrivo è provato da un reperto tuttora conservato presso il National Museum di Chicago: si tratta di una coppia di dadi in osso e pietra, truccati per favorire l'uscita di alcuni numeri, rinvenuti nelle antichissime tombe dei faraoni! Puoi quindi immaginare come, nel corso di oltre venti secoli di storia, i "bari" abbiano avuto modo di esercitare la loro abilità e il loro impegno su qualsiasi attrezzo o gioco. Audley Walsh, un sergente di polizia del New Jersey (USA), una delle massime autorità sul gioco truccato, trascorse molti anni a smascherare giocatori disonesti e collezionò, nella sua "stanza degli orrori", un'infinità di attrezzature contraffatte. Oltre duemila coppie di dadi, dozzine di ruote della roulette, sabots, bussolotti, slotmachines e, naturalmente, mazzi di carte: ben 8.000, ognuno diverso dall'altro, alcuni dei quali risalenti al XVII secolo. Incredibilmente vari sono infatti i sistemi con cui si possono truccare le carte da gioco. Sistemi che gli americani definiscono in gergo "mechanics" (meccanici), in quanto il loro funzionamento non dipende da una particolare abilità manipolatoria del giocatore. Dall'alterazione dei disegni sul dorso a quella impercettibile del colore, dai segni a matita sui bordi a quelli fatti durante il gioco con piccole

striscie di carta vetro, dalle carte "botte" alle fantascientifiche lenti a contatto per leggere invisibili messaggi, talmente tanti sono i metodi che, forse, neppure uno specifico trattato sarebbe in grado di elencarli tutti. Ti consiglio comunque i seguenti due libri, senz'altro esaurienti sull'argomento: "How to Detect Crooked Gambling" di Frank Garcia e "Les Secrets des Tricheurs" di Gerard Majax. Per concludere, consentimi una battuta, che è un consiglio che S. W. Erdnase, autore di pregevoli opere sul gioco, era solito fare agli amici: "C'è una sola via che può assicurare protezione assoluta contro i vantaggi sconosciuti, ed è quella di non giocare mai per soldi!". Ciao e auguri.

Grande interesse e buona partecipazione per il Concorso annuale della Scuola della Magia. Le esibizioni sono certamente ad un livello buono e lasciano sperare un'avvenire per i concorrenti. Ricordiamo che il concorso ha scadenza mensile e che terminerà a fine anno con l'assegnazione dei premi messi in palio dal nostro socio Lees.

UN MAGO ALLA TELEVISIONE

Da qualche settimana l'emittente televisiva "Italia Uno", mette in onda una simpatica serie di telefilm intitolata "Magician".

Il protagonista Anthony Blake, interpretato dall'attore Billy Bixby, è un simpatico e stravagante detective-prestigiatore (figuratevi che vive in un aereo perfettamente arredato), che con l'aiuto delle sue arti magiche riesce sempre a risolvere gli enigmatici casi tinti di "giallo" nei quali gli capita ogni volta d'imbattersi.

Il "clou" dell'episodio avviene di solito nel suo studio dove tra porte segrete, bauli d'apparizione e illusioni magiche d'ogni sorta, i cattivi di turno finiscono, mesti e ridicolizzati, rinchiusi in qualche gabbia comparsa magicamente.

Gli apprezzabili effetti magici sono dovuti alla consulenza di Mark Wilson, che appare sovente nelle sue vesti anche con il suo piccolo figlio.

L'orario delle trasmissioni è il seguente:

Sabato alle ore 14.30 e alle ore 18.30

Domenica alle ore 11.00 e alle ore 18.00

Siamo sicuri che i nostri soci non vorranno perdere questo divertimento magico anche per ammirare il conosciutissimo Mark Wilson nelle sue fugaci apparizioni.

* ASTERISCHI MAGICI



Lo spettacolo magico-musicale svoltosi il 14 maggio scorso nel teatro San Paolo di Torino e presentato da Victor con tutta una serie di azzeccati siparietti, ha riportato un grande successo, particolarmente per gli effetti di camera nera di Maninò l'Invisible, per le grandi illusioni di Devil e Gil e per le poliedriche esibizioni mimiche di Ramella.

FISM-82-LOSANNA

La chiusura estiva del Circolo avverrà dal 24 luglio al 26 agosto prossimi. Con il mese di settembre inizieranno alcuni nuovi corsi per la Scuola della Magia.

FISM-82-LOSANNA

E' in via di stesura il nuovo catalogo della biblioteca del Circolo Amici della Magia. L'operazione risulta lunga e meticolosa per gli oltre duemila titoli in archivio.

FISM-82-LOSANNA

E' annunciato il passaggio da Torino del noto prestigiatore americano Harry Loraine, che intratterrà alcuni nostri Soci in una conferenza privata.

FISM-82-LOSANNA

A questo numero del notiziario hanno collaborato:

Sergio Accetti
Federico Bonisoli
Roberto Bonisoli
Ida & Cipriano Candeli
Pier Luigi Graziotin
Silvio Mantelli

IL PRESTIGIATORE MODERNO

Notiziario del Circolo Amici della Magia

Pubblicazione d'informazione magica riservata ai Soci

Capi Redattori Vittorio Balli (Victor) & Gianni Pasqua (Roxy)
Redazione Adriano Crosetto (Andersen)
Pino Rolle
Marco Marchisio (Berry)

Tutto il materiale inviato per la pubblicazione viene restituito solo dietro esplicita richiesta da farsi per iscritto ai Capi Redattori all'atto dell'invio.

CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA

SEGRETERIA - Via Massena 91 - 10128 Torino - Italia - Tel. 011/58.81.33
SEDE - Via Santa Chiara 23 - 10122 Torino - Italia - Tel. 011/55.60.86